



# Mattarella e la scuola: da figli e genitori più rispetto per i prof

## L'INTERVENTO

ROMA Elogia il «valore strategico della formazione», non solo per incentivare «le prospettive di lavoro» dei ragazzi ma anche per sviluppare la loro «coscienza civile e democratica». Invoca un'azione «di ampio respiro» contro il dilagare della criminalità minorile. E, soprattutto, sottolinea il bisogno di restituire alla funzione degli insegnanti il «prestigio che le compete»: un ruolo talvolta messo in discussione dagli stessi genitori, che così facendo «non si rendono conto di recar danno ai propri figli». Sergio Mattarella prende la parola dal palco allestito fuori dall'istituto tecnico Saffi-Alberti di Forlì, in una delle zone più colpite dall'alluvione in Romagna (ma regolarmente riaperto: «Un segno forte e concreto di tenacia e di resistenza»). E inaugurando il nuovo anno scolastico con il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, si sofferma sulle molte sfide che deve affrontare la scuola di oggi: dalle risorse «non sempre adeguate» agli abbandoni, fino alla necessità di assicurare l'inclusione degli alunni potenzialmente più svantaggiati, come i disabili e i figli dei migranti.

## «TIRANNIDE»

Ma è sul lavoro dei tanti insegnanti «entusiasti e volenterosi» e sul «rispetto» che il loro ruolo impone che mette l'accento il Capo dello Stato. Che prende a prestito il monito di Platone sulla tirannide per rivolgere una stoccata a quei genitori che, al contrario, finiscono sempre più spesso per denigrare la figura degli educatori: «Quando i figli presumono di essere uguali ai padri, i

**L CAPO DELLO STATO INVOCANO UN'AZIONE «DI AMPIO RESPIRO» CONTRO IL DILAGARE DELLA CRIMINALITÀ GIOVANILE**

► Il Presidente apre l'anno scolastico nella Romagna colpita dall'alluvione

maestri tremano davanti agli scolari, e preferiscono adularli anziché guidarli, quando si disprezzano le leggi e non si sopporta più alcuna autorità, allora - scandisce Mattarella - è segno che sta per cominciare la tiranni-

de». Un messaggio chiaro: «La scuola è la prima e la più importante risposta al degrado», avverte il presidente. Ed è in prima battuta sui banchi che tra i giovani deve formarsi la «cultura della legalità, della convivenza, del

► «Integrare i migranti: da questo può dipendere il futuro dell'Italia»

rispetto», spesso assente. Una linea sposata in pieno dal titolare dell'Istruzione, estensore della riforma del voto in condotta approvata ieri in cdm che punta proprio a «responsabilizzare» i ragazzi. Anche per il mi-

nistro la priorità è «ridare autorevolezza alla figura del docente» e «affermare la cultura del rispetto». Rispetto «verso i docenti e i lavoratori, verso gli studenti, verso i beni pubblici e verso ogni diversità». Ed è proprio su

quest'ultimo punto, la diversità, e la necessità di una scuola più «aperta, accogliente e integrante», che richiama l'attenzione Mattarella, davanti a un prato pieno di studenti con magliette bianche rosse e verdi. Il presidente sale sul palco dopo l'esibizione di diversi artisti, dai The Kolors a Malika Ayane: «La scuola - afferma - non tollera esclusioni, marginalizzazioni, differenze, divari».

## INCLUSIONE

Per questo l'inclusione, rimarca il Capo dello Stato, è un «valore fondante». Sia degli studenti con disabilità, su cui «molti passi avanti sono stati fatti» ma «non possiamo fermarci», sia degli stranieri. «Le nostre classi sono frequentate da circa 800mila studenti, migranti o figli di migranti stranieri, un decimo degli iscritti nei nostri istituti», sottolinea Mattarella. «Studiano da italiani, apprendono la nostra cultura e i nostri valori». E sebbene siano «più esposti di altri a ritardi o abbandoni scolastici», anche per le condizioni familiari spesso precarie, «dal loro positivo inserimento può dipendere parte importante del futuro dell'Italia», aggiunge il presidente. Che infine lancia un appello: «Per stare al passo di ragazze e ragazzi allenati a vivere in un tempo dove tutto è accelerato la scuola deve correre». E per farlo, conclude, deve «rendere i giovani protagonisti». Dobbiamo «puntare su di loro», dice Mattarella, più volte interrotto dagli applausi e salutato con una standing ovation finale, prima di lasciare Forlì dopo aver rivolto a tutti gli studenti gli auguri di «buon anno scolastico».

Andrea Bulleri



**L'INVITO A RESTITUIRE PRESTIGIO AL RUOLO DEGLI INSEGNANTI: «LE FAMIGLIE RICONOSCANO LA LORO AUTORITÀ»**

## Le riforme/1

### Condotta, bocciati con il 5 e il voto pesa sulla Maturità. In classe anche i sospesi

Il presidente della Repubblica ieri è intervenuto alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico a Forlì. Poco prima il Consiglio dei ministri aveva approvato un disegno di legge con un doppio intervento sulla scuola.

## LE VALUTAZIONI

ROMA Con un'insufficienza nella condotta arriva la bocciatura e con il 6 arrivano gli esami di riparazione. La sospensione? Nei servizi sociali. Parte la stretta sulla valutazione della condotta, voluta dal ministro all'Istruzione e al merito Giuseppe Valditara e approvata ieri in cdm.

Lo scorso anno la scuola italiana ha assistito a un'allarmante escalation di aggressioni tra i banchi, anche verso i docenti, e di atti di bullismo e cyberbullismo. Spesso ripresi in video con gli smartphone, poi postati online e divenuti virali. Come nel caso della professoressa di Rovigo impallinata in classe da uno studente con una pistola ad aria compressa, poi promosso a giugno con un ottimo voto di condotta. In quel caso il voto venne rivisto con la riconvocazione del consiglio di classe, suggerita dal ministro stesso. Da qui, la decisione del ministro Valditara di intervenire sul comportamento degli studenti prevedendo la bocciatura ma anche un percorso di «riabilitazione».

Nel caso di una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, assegnata a seguito di «comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto», il consiglio di classe delibera la non ammissione all'anno successivo o, nel caso dei ragazzi dell'ultimo anno, la non ammissione all'esame di Stato.

## RIMANDATO A SETTEMBRE

Qualora invece il voto dovesse essere pari a 6/10, lo studente presenterà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità oppure, nelle classi intermedie, il consiglio di classe sospenderà la promozione a giugno proprio

**LA SVOLTA FORTEMENTE VOLUTA DOPO LE TROPPE AGGRESSIONI E I CASI DI BULLISMO**

per il voto di condotta e lo studente dovrà presentarsi a settembre per recuperare la mancanza in condotta. E lo farà presentando un elaborato scelto dai suoi professori. «La riforma del voto in condotta - ha spiegato Valditara - responsabilizza i ragazzi e restituisce autorevolezza ai docenti. Prosegue con atti concreti il nostro percorso di ricostruzione di una scuola che dia valide opportunità ai nostri giovani, valorizzi i territori e offra competenze di qualità alle imprese. Nel contempo, una scuola che sia anche capace di affermare la cultura del rispetto».

Il decreto contiene anche una parte dedicata al procedimento della sospensione che, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sospensione. Se la durata della sospensione è superiore ai due giorni, lo studente deve svolgere attività di cittadinanza solidale in strutture convenzionate con le scuole.

Lorena Loiacono

## Le riforme/2

### I nuovi istituti tecnici: diploma in quattro anni poi altri due di Academy

## IL FOCUS

ROMA Un percorso di scuola superiore professionale che duri solo 4 anni e la possibilità di portare in cattedra anche esperti che provengono dal mondo del lavoro, pubblico e privato. Prende vita dal 2024-2025 la riforma dei percorsi professionali voluta dal ministro Valditara per formare professionisti nei vari settori, dal manifatturiero al made in Italy: il decreto è stato approvato ieri in cdm e prevede una sperimentazione ad hoc per gli istituti professionali di 4 anni.

Un anno in meno, rispetto all'attuale sistema, che si concluderà con l'esame di maturità e a cui potrà seguire l'inserimento negli Iis, gli Istituti tecnici superiori che offrono corsi biennali ad alta specializzazione e ad alto tasso di occupabilità. La riforma risponde alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale «Industria 4.0» e mette in

nologico-professionale. «Oggi l'istruzione tecnica e professionale diventa finalmente un canale di serie A - ha commentato il ministro Valditara - in grado di garantire agli studenti una formazione che valorizzi i talenti e le potenzialità di ognuno e sia spendibile nel mondo del lavoro, garantendo competitività al nostro sistema produttivo».

## I DATI

I numeri, riportati dal Ministro, descrivono la portata del problema del reperimento di risorse: «L'Italia è il secondo Paese manifatturiero in Europa: secondo i dati Unioncamere Excelsior, dalla meccatronica all'informatica serviranno da qui al 2027 almeno 508mila addetti, ma Confindustria

**IN ITALIA SI FATICANO A TROVARE PROFILI SPECIALIZZATI: LA STRATEGIA PER COLMARE IL GAP**

calcola che il 48% di questi sarà di difficile reperimento. A settembre 2023 questo dato ha già raggiunto quota 48%, registrando 5 punti in più rispetto al 43% di un anno fa». Ancora più impietoso il confronto con il 2019 quando ci si fermava al 33%. «Il decreto approvato oggi - ha aggiunto Valditara - ha l'obiettivo di trasformare questi numeri allarmanti in una grande opportunità per i nostri giovani». Le Regioni potranno contribuire a far stringere accordi tra scuole professionali e gli Iis Academy, le università ed altri soggetti pubblici e privati approvati da un albo apposito. Gli esperti esterni faranno lezione in cattedra o in laboratorio. Al ministero verrà inoltre istituita una «Struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale», per promuovere il legame tra scuola e mondo del lavoro grazie a progetti tutelati al 100% come opere di ingegno e percorsi professionalizzanti.

L. Loi